



***Allegato A1 (ITALIA)***

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:** Superabile- Cagliari

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:** Settore: Assistenza  
Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio; Disabilità  
Codice: A02 e A01

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:** Sostenere le persone fragili nella promozione e valorizzazione individuale attraverso il confronto intergenerazionale e promuovere il benessere, l'apprendimento e l'inclusione sociale nel territorio.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede: Casa Valentino Ambu/Centro residenziale e diurno 180091	
Sede Casa Anziani 180092	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile
Attività 1.1: Organizzazione dell'accoglienza e degli spazi	Gli operatori volontari in servizio civile partecipano alle riunioni di organizzazione e programmazione portando il proprio contributo. Sotto la supervisione delle operatrici si occuperanno di migliorare il servizio di accoglienza all'interno della struttura, favoriranno le dinamiche di relazione tra gli assistiti e li supporteranno nel rafforzare le loro autonomie. Si potranno occupare dell'animazione del gruppo e degli spostamenti da una camera all'altra. Entrerà in relazione con l'ospite attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e

	<p>commissioni, tempo libero). Condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari.</p>
Attività 1.2: Stimolare abilità socio-relazionali	<p>Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati ed insieme alle operatrici, si potranno occupare dell'organizzazione degli scambi relazionali e dei momenti di confronto che si terranno nella seconda metà della mattinata e/o del pomeriggio. Animano la quotidianità stimolando la reciproca conoscenza attraverso il dialogo e la condivisione di esperienze. Durante il pasto principale (pranzo) potranno essere di supporto e assistere la persona e offrendo ascolto e attenzione per contrastare l'isolamento e stimolare la vicinanza.</p>
Attività 1.3: Stimolare l'autonomia e la motivazione	<p>Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e/o insieme alle operatrici assisteranno gli ospiti della struttura nella stimolazione della loro autonomia al fine di essere meno dipendenti e più proattivi. Potranno aiutarli negli spostamenti, nelle passeggiate e nelle uscite, nel trasporto della carrozzina. Potranno inoltre svolgere attività motivazionali in supporto al gruppo e/o all'attività che devono svolgere. Gli operatori in servizio civile devono prestare attenzione alle dinamiche relazione tra gli ospiti della struttura al fine di evitare che si creino contrasti specifici e all'occorrenza devono richiamare le operatrici per intervenire nella situazione.</p>
Attività 1.4: Riunione di equipe	<p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile.</p>
Attività 1.5: Organizzazione delle attività	<p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alle attività ludiche e ricreative che si svolgono nel centro diurno dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Le attività ludiche ricreative possono essere volte anche di pomeriggio e di sera nella sala comune della struttura per gli ospiti in residenziale.</p> <p>I volontari parteciperanno alla ideazione e organizzazione delle attività, individueranno attività da svolgere, tempistiche, contenuti, collaboreranno nel reperimento del materiale necessario. Potranno predisporre la sala per lo svolgimento dell'attività, reperire il materiale e risistemarlo una volta terminata l'attività. Possono organizzare una attività e creare locandine pubblicitarie da distribuire nel quartiere per incrementare il numero delle iscrizioni per quella giornata. Possono svolgere inoltre attività di segreteria organizzativa.</p>
Attività 1.5.1 Stimolazione cognitiva	<p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno insieme alle educatrici e volontarie del centro nello svolgimento delle attività insieme agli ospiti. Predispongono i materiali e le attrezzature utili per le attività e aiutano nel riordinare la sala dopo aver terminato l'attività. Le attività consistono nella stimolazione mirata al rallentamento del decadimento cognitivo e riattivare e stimolare le competenze residue. Vengono svolte dalle educatrici e animatrici della sede. Gli esercizi proposti comprendono giochi interattivi, di logica e ragionamento elementare, di lettura, di musicoterapia. Esempio schede didattiche per le stagioni; Schede didattiche animali,</p>

	<p>schede didattiche per il completamento delle parole) Tutti gli ospiti possono svolgere le attività in affiancamento. Le attività per essere efficaci devono essere personalizzate, cioè adattate alle necessità del singolo ospite e al suo modo di essere, di pensare, alle sue possibilità e capacità cognitive. Si realizzano la mattina o il pomeriggio. Il ruolo dei giovani in servizio civile consiste nell'assistere l'ospite nella realizzazione dell'attività.</p>
Attività 1.5.2: attività ludico ricreativa	<p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno insieme alle educatrici e volontarie del centro nello svolgimento delle attività insieme agli ospiti. Predispongono i materiali e le attrezzature utili per le attività e aiutano nel riordinare la sala dopo aver terminato l'attività. Le attività ricreative e manuali (svolte con il materiale da riciclo, il das e attività di costruzione). Si utilizza la narrazione, il racconto, si realizzano laboratori di disegno, di musica, di ballo e canto, di giochi cooperativi, di decoupage. Le attività per essere efficaci devono essere personalizzate, cioè adattate alle necessità del singolo ospite e al suo modo di essere, di pensare, alle sue possibilità e capacità cognitive. Si cercherà di favorire la socializzazione attraverso attività legate al racconto, ai giochi dell'infanzia, ai film degli ospiti iscritti al centro diurno, feste a tema, ballo, tombola, attività di riciclo, di disegno. Si realizzano nel pomeriggio/sera. Il ruolo dei giovani in servizio civile consiste nell'assistere l'ospite nella realizzazione dell'attività.</p>
Attività 1.5.3 attività espressiva e artistica	<p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno insieme alle educatrici e volontarie del centro nello svolgimento delle attività insieme agli ospiti. Predispongono i materiali e le attrezzature utili per le attività e aiutano nel riordinare la sala dopo aver terminato l'attività. Le attività espressive e artistiche impegnano gli ospiti in un processo di trasformazione fondato sul recupero dell'espressività, delle emozioni, dei vissuti, fuoruscita di ansia, gioie e malesseri. Tra le attività di espressione artistica: attività di lettura, di poesia, di ginnastica, di ballo e di canto. L'attività motoria ha l'obiettivo di prevenire le disfunzioni motorie attraverso una ginnastica dolce adattata a ciascun ospite. Si realizzano nel pomeriggio/sera presso la sala comune della casa residenziale.</p>
Attività 1.6: Servizio di accompagnamento	<p>Gli operatori volontari in servizio civile possono svolgere il servizio di accompagnamento per gli ospiti in diurno che consiste nel prendere e/o riportare l'ospite nel centro diurno. In un primo momento andranno insieme all'operatore referente mentre, in un secondo momento potranno svolgere gli accompagnamenti in autonomia permettendo così alla sede di accrescere il numero e la presenza degli ospiti nel servizio diurno e supportare le famiglie. Potranno utilizzare, se si disporranno, i mezzi della struttura oppure utilizzare i mezzi pubblici.</p> <p>Tra le attività di accompagnamento sono contemplate tutti gli spostamenti che il giovane in servizio civile può eseguire insieme all'ospite previo consenso dell'olp e della responsabile per il soddisfacimento della richiesta dell'ospite (esempio acquistare il giornale insieme).</p>
Attività 1.7: Attività di	<p>Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli</p>

monitoraggio	incontri di monitoraggio con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione degli stessi durante il 2°, il 6° e il 10° mese.
Attività 2.1: Programmazione	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla programmazione e calendarizzazione delle attività rivolte all'inclusione e alla calendarizzazione degli eventi solidali. Possono svolgere attività di segreteria organizzativa.
Attività 2.2: Interviste e Testimonianze	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno realizzare interviste e /o testimonianze per la realizzazione di iniziative solidali ed organizzare un report "S.o.s.tegno" sugli ospiti della struttura coinvolgendo le famiglie nell'iniziativa. Potranno sensibilizzare il loro percorso e la struttura attraverso le interviste alla radio locale, oppure attraverso l'incontro con altri giovani in occasioni di convegni e seminari. Possono creare locandine e distribuirle nelle università dove saranno predisposti dei banchetti in occasione dei momenti di sensibilizzazione al servizio civile. Potrebbe essere richiesta una loro testimonianza dell'esperienza in servizio civile svolta presso l'ente di accoglienza che verrà pubblicata nel dossier della Caritas diocesana.
Attività 2.3: Incontri con le scuole	Gli operatori volontari in servizio civile potranno partecipare ai percorsi di sensibilizzazione nelle scuole promossi dalla Caritas diocesana in cui verrà richiesta la presentazione di un power point, cartellone in cui potranno raccontare il progetto e la fragilità delle persone che incontrano. Verrà loro richiesto di sensibilizzare la comunità promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale nelle scuole e nelle università. il loro. I volontari parteciperanno in modo attivo supervisionati dal team.
Attività 2.4: Realizzazione di eventi	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla realizzazione degli eventi nella struttura (feste a tema e ricorrenze come Natale, Carnevale e iniziative stagionali) con l'obiettivo di favorire la cooperazione. Parteciperanno alle gite, escursione ed eventi che si realizzeranno all'esterno (mare, montagna o passeggiate nel parco). Parteciperanno alla organizzazione del campo estivo di volontariato internazionale promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con l'ente di accoglienza del progetto, che si svolgerà a Cagliari nel mese di Agosto e/o presso una Caritas estera nel mese di Giugno/Luglio presso un centro di disabili (minori – adulti) . I volontari faranno parte dell'equipe e gestiranno le attività insieme agli operatori e ai volontari. Potranno svolgere attività di segreteria, di facilitazione delle dinamiche formative e di gioco ed eventualmente provvederanno ad organizzare i trasporti.
Attività 2.4.1 Attività per il campo estivo di volontariato	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno al campo estivo di volontariato nel mese di agosto e verranno garantiti gli eventuali recuperi delle ore. Collaboreranno nell'organizzazione e nella segreteria, nella pubblicità e nelle attività che si svolgono durante il campo come facilitatore e animatore anche in un servizio analogo o diverse rispetto a quello sinora svolto per permetterli di osservare più realtà. Il campo estivo si caratterizza per l'attività di volontariato che i giovani svolgono in 20 servizi territoriali tra cui le sedi del progetto. L giovane in servizio civile accompagnerà l'ingresso di altri giovani nelle sedi di servizio e faciliterà lo scambio

	intergenerazionale e di volontariato con i partecipanti del campo.
Attività 2.4.2 Convegno Giovani	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno al convegno giovani. Aiuteranno la Caritas diocesana nella realizzazione del convegno e si occuperanno dell'accoglienza dei giovani e degli invitati.
Attività 2.5: Incontri con le associazioni	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno agli incontri formativi (seminari e convegni) con le associazioni del terzo settore, inclusi i partner del progetto, e le iniziative locali sulla fragilità e sulla promozione del benessere e della salute. Parteciperanno alle iniziative promosse dalla Caritas diocesana e dall'ente di accoglienza che portano avanti nella promozione umana e nell'area giovanile di educazione alla mondialità al fine di abbattere pregiudizi e stereotipi sulle fragilità, sull'educazione e sulla salute.
Attività 2.6: Monitoraggio delle attività del progetto	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione degli stessi. Durante l'11esimo mese di servizio, potrebbe essere richiesto ai volontari di svolgere un elaborato finale come testimonianza dell'esperienza del servizio civile che potrebbe essere pubblicata nel sito diocesano della Caritas e dell'ente di accoglienza.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

OAMI CASA VALENTINO AMBU / CENTRO DIURNO E RESIDENZIALE	CAGLIARI	VIA SANTA MARIA CHIARA, 77	3
OAMI-STRUTTURA ANZIANI	ASSEMINI	VIA CESARE BATTISTI, 5	1

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività ed ad iniziative solidali.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:** NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Aula Formativa Caritas– Via Ospedale 8 Cagliari 09100

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Re- Start: Sostegno alle fragilità - Cagliari

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema helios

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità  
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità  
voce 23.2
  - Difficoltà economiche
  - Bassa scolarizzazione
  - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
  - Care leavers
  - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità  
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali  
voce 23.6

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO** voce 24

- Paese U.E.  
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.  
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.5 e 24.5a)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio 2 mesi
  - Ore dedicate 37
  - Tempi, modalità e articolazione oraria
- L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di due mesi per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 37 ore così ripartite:  
32 ore collettive saranno suddivise in 8 incontri formativi dalla durata di 4 ore ciascuno.  
5 ore individuali saranno suddivise in 2 incontri individuali per ciascun giovane compreso l'accompagnamento territoriale.
- Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari.

L'attività di tutoraggio prevede le seguenti attività:

**Colloquio individuale** di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità personali, interessi e aspirazioni future. Dopo questa prima fase individuale e conoscitiva si prevedono degli incontri di formazione specifici in seguito descritti. Gli incontri di formazione e di orientamento di gruppo sono diretti ad approfondire il confronto con il gruppo, le competenze che stanno acquisendo con il percorso di servizio civile ed offrire informazioni e competenze sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all'impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato. Per le attività utilizzeranno una modalità frontale e di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze. Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell'impresa sociale. (L'Impresa Sociale Lavoro Insieme offrirà sostegno imprenditoriale e territoriale con affiancamento ad una idea creativa e originale)

Attività	Orario e tempi di inizio – fine
Colloquio individuale iniziale	2 colloqui prima e dopo le formazioni da due e da tre ore. Previsti a partire dal 10° mese di servizio.

Percorso formativo e informativo	8 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
	Bilancio delle competenze – Valorizzare se stessi.	4 ore	A partire dal 10° mese
	Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi	8 ore	A partire dal 11° mese
	Il Cv: come realizzare il curriculum vitae	4 ore	A partire dal 11° mese
	Il Colloquio di lavoro – Laboratorio di simulazione di un colloquio di lavoro.	4 ore	A partire dal 12° mese
	Intermediazione al lavoro: cosa sono i centri per l'impiego	4 ore	A partire dal
	L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza	4 ore	12° mese e uscita del servizio
Progetto Policoro: presentazione e conoscenza del progetto nato per affrontare il tema della disoccupazione giovanile attivando iniziative per un cultura del lavoro.	4 ore	12° mese e uscita dal servizio	
Colloquio individuale finale e accompagnamento presso una struttura territoriale.	Alla fine delle formazioni e gli incontri con gli esperti del settore, si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale.		

→Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie:

**Bilancio delle competenze** che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare.

**Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi.** Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me?

**Il Cv: curriculum vitae** verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv e successivamente creeranno il loro cv personalizzato.

**Il Colloquio di lavoro:** Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro. Verrà attivato un laboratorio di simulazione di un colloquio con esperti HR.

**Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego.** Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentrate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi.

**L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza** Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori.

**Progetto Policoro: presentazione e conoscenza** Verrà spiegato ai giovani cosa è il progetto Policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori. Un progetto nato con l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura del lavoro e affrontare il tema della disoccupazione giovanile.

Iscrizione ai canali di ricerca del lavoro (linkedin)

Accompagnamento nel territorio e possibilità di tirocinio volontario e/o retribuito (a seconda delle risorse regionali) presso un altro servizio e/o ente.

**Visite in strutture socio integrate e assistenziali gestite da cooperative tipo A o associazioni.**